

DORICO MORDENTI Il coordinatore spiega il progetto di "Testimonianza formativa" che ha già coinvolto 301 classi delle Superiori

"Studenti a scuola da noi Maestri del Lavoro Lezioni su etica, marketing e sostenibilità"

L'INTERVISTA

VALTER MANZONE
CUNEO

L'albese Dorico Mordenti, classe 1947, perito chimico e pensionato Ferrero (azienda nella quale ha vissuto tutta la sua carriera professionale, arrivando a ricoprire il ruolo di responsabile della pianificazione delle produzioni per tutto il colosso dolciario), è il coordinatore provinciale del progetto «Testimonianza formativa nelle scuole». Mordenti è Maestro del Lavoro dal 2000.

Chi sono i Maestri del Lavoro? Quanti sono quelli della Granda?

«Sono i protagonisti di un'attività pluriennale contraddistinta da alta professionalità, da una forte e costante capacità di impegno e, non ultimo, da un comportamento corretto, ispirato alla solidarietà. Dei 266 Maestri della provincia, la schiera più grande è costituita da pen-

sionati, ma alcuni sono ancora in attività nelle loro rispettive aziende».

Come si diventa Maestro?

«Bisogna aver compiuto i 50 anni di età e aver prestato attività lavorativa ininterrottamente per almeno 25 anni alle dipendenze di una o più aziende, operando con laboriosità e buona condotta morale. I Maestri del lavoro vengono decorati con la "Stella al Merito del Lavoro", conferita con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministero del Lavoro. La consegna delle Stelle avviene sempre il 1° maggio, festa del Lavoro. In Piemonte la cerimonia si svolge di solito al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino».

Parliamo del progetto «Testimonianza formativa».

«Con questo progetto, apprezzato e sponsorizzato anche dal dirigente Umberto Pelassa dell'Ufficio scolastico provinciale, noi Maestri del Lavoro incontriamo le classi delle scuole superiori della provincia, per raccontare agli studenti la nostra



Dorico Mordenti, Maestro del Lavoro dal 2000

esperienza professionale, declinandola nei temi dell'etica, della sicurezza, della logistica, del marketing, della sostenibilità, dei costi industriali, del commercio internazionale, oltre a molte tematiche di settore. Raccogliendo, ovunque, un grande interesse

per le nostre testimonianze, come ci confermano le valutazioni sul gradimento espresse a mezzo Qr code». **Qual è lo scopo di questi incontri?**

«Noi collaboriamo con la scuola a dare completezza alle attività di orientamento per gli studenti, offren-

do spunti per le loro scelte e le opportunità lavorative future, attraverso il racconto delle esperienze che ciascun Maestro ha maturato durante il suo lungo percorso imprenditoriale e professionale».

Quando è iniziata questa attività?

«Nell'anno scolastico

"L'attività ha preso il via nell'anno scolastico 2012-2013 con l'incontro dedicato ai primi 160 allievi"

2012/2013. Con il collega Pasquale Grasso abbiamo incontrato i primi 160 allievi. Da allora è stato un crescendo fino ai numeri attuali. Non ci siamo fermati neppure durante il Covid».

Quante classi e quanti allievi avete già incontrato?

«I 18 Maestri che si occupa-

no di questo ambito al momento sono già stati accolti in 301 classi appartenenti a tutti gli Istituti superiori della Granda, compresi i Centri di formazione professionale, incontrando quasi 6 mila alunni, su una popolazione scolastica totale che sfiora gli 80 mila studenti. Il loro impegno, totalmente gratuito, si può quantificare in oltre 1.000 ore di formazione/lezione».

Il progetto è rivolto solo alle scuole superiori?

«In larga parte sì, anche se abbiamo alcuni argomenti pensati per gli studenti della scuola media; a breve interaggeremo anche con un plesso delle elementari di Scarnafigi, per una sperimentazione e relativo concorso a livello regionale».

Oltre agli incontri, sono previste altre attività?

«Le visite tecniche alle numerose aziende della Granda, che operano in rete con noi, sono sempre molto apprezzate e utili per avvicinare i giovani al mondo del lavoro reale».